



CATULLO

Chi che cosa?

Catullo (immagine tratta da wikipedia)

Sulla vita di Gaio Valerio Catullo non abbiamo molti dati certi. Nacque a Verona, nella Gallia Cisalpina, ma si recò a Roma molto giovane, dopo aver ricevuto un'ottima educazione letteraria nella sua città. Gerolamo nel *Chronicon* pone l'87 a.C. ed il 57 a.C. rispettivamente come data di nascita e di morte, tuttavia, dato che nei suoi carmi vengono accennati avvenimenti che riportano all'anno 55 a.C., si è maggiormente propensi ritenere che egli sia nato nell'84 e morto nel 54 a.C. Proveniva da una famiglia molto ricca che vantava vari possedimenti tra cui una villa sul Garda dove Catullo soggiornò spesso. Il padre di Catullo aveva dei legami con Giulio Cesare, il quale alloggiava nella sua casa di Verona quando si trovava nella Gallia Cisalpina. Catullo fu amico dei poeti neoterici Calvo ed Elvio Cinna e di Cornelio Nipote, al quale è dedicato il carme con cui apre la sua opera, il *Liber*. I suoi versi sono intrisi di passione per una donna che nell'opera appare sotto il nome di Lesbia, ma che dall'Apologia di Apuleio sappiamo in verità trattarsi di Clodia, una delle sorelle del tribuno P. Clodio Pulcro, sposata con Q. Metello Celere (console nel 60 a.C.). Aveva una decina d'anni più di Catullo e faceva parte di quell'aristocrazia romana che prediligeva la vita di società spregiudicata alla tranquillità della vita domestica. Dall'opera di Catullo si evince che la relazione tra i due ebbe un principio felice ma che nel protrarsi del tempo, fu oscurata dai numerosi tradimenti della donna, alternando momenti di gioia a momenti di infelicità per il poeta. Tuttavia risulta impossibile ricostruire cronologicamente le fasi di questo amore travagliato. Tra i vari scandali in cui Clodia si trovò coinvolta, il principale fu quello riguardante il presunto avvelenamento del marito, morto nel 59 a.C. Nel 57 a.C. Catullo andò in Bitinia al seguito del propretore Gaio Memmio, e in quella circostanza andò a visitare la tomba del fratello sita nella Troade. Tut-

tavia quel viaggio non recò alcun beneficio al poeta che ritornò in patria senza guadagni economici, inoltre la lontananza non riuscì a fargli riacquistare la serenità perduta a causa dell'incostanza e dell'indifferenza di Lesbia nei suoi confronti. Il Liber catulliano consta di 116 carmi ed è diviso in tre sezioni: la prima parte detta *Nugae*, termine che verrà poi ripreso da Francesco Petrarca, raccoglie carmi brevi scritti in metro vario, la seconda detta *Carmina Docta*, contiene elegie, epitalami e poemetti più lunghi ed impegnativi in esametri e in distici elegiaci. In questi carmi si avverte un interesse ed una partecipazione poetica più accentuata. La terza parte, gli Epigrammi, è composta appunto da epigrammi in distici elegiaci. Il Liber ha una struttura "ad anello", coi carmi più lunghi e più elaborati al centro, incastonati tra *nugae* ed epigrammi. Le *nugae* sono definite dallo stesso Catullo "povere cose", ritenute semplici improvvisazioni in confronto alle imponenti produzioni letterarie. Per i neoterici la poesia è *ludus*, o scherzo, in quanto questi preferirono evitare l'impegno civile e lo stile magniloquente pur dimostrando un'elegante e fine ricercatezza nel proprio stile. Catullo non partecipò quasi mai attivamente alla vita politica, prediligeva una poesia leggera, lontana dagli ideali politici portati avanti dai letterati del tempo. La sua opera è quasi sempre autobiografica. L'amore e la passione sono al centro della sua vita e dei suoi versi. Per questa ragione fu spesso accostato a Saffo, la poetessa di Lesbo vissuta nel VI secolo a.C., di cui Catullo subì l'influenza artistica per l'immediatezza nell'espressione e per il trasporto nei sentimenti.

Curiosità

Sull'amata di Catullo, Clodia, molto ci dice Cicerone, che ne tracciò un fosco ritratto nella Pro Caelio, l'orazione in difesa di M. Celio Rufo, ex amante della donna, da lei più tardi portato in giudizio con l'accusa di avvelenamento. Cicerone descrisse a lungo la vita dissoluta della signora e, nonostante si possa ipotizzare un'esagerazione per interesse di causa, il quadro offerto dal famoso oratore latino corrisponde in sostanza alla descrizione offerta di Catullo riguardo l'infedeltà dell'amata. Da alcuni suoi carmi, emerge che il poeta ebbe anche un'altra relazione amorosa, con un giovinetto di nome Giovenzio .

Fortuna dell'autore fino a oggi

La fama di Catullo fu subito notevole. Varrone lo citò nel De lingua latina e Cornelio Nipote, suo amico, lo esaltò come uno dei poeti contemporanei più grandi. Con Properzio e gli elegiaci Catullo diventò un modello riconosciuto della poesia amorosa, anche Velleio Patercolo e Marziale ne tessero le lodi. Durante il Medioevo la sua fama si eclissò, ma tornò in auge dal XIII secolo in poi grazie al ritrovamento di un codice contenente i suoi carmi da parte del vescovo Raterio a Verona. Petrarca lo amò e lo imitò. In epoca moderna tutti i maggiori poeti lirici, specialmente inglesi e tedeschi lo hanno apprezzato. Anche Giacomo Leopardi e Ugo Foscolo furono grandi estimatori del poeta. Quest'ultimo nel 1803 tradusse e commentò La chioma di Berenice e si ispirò al carme 101 per il sonetto In morte del fratello Giovanni. Pascoli invece rese omaggio a Catullo con il poemetto latino Catullocalvos.

Altri elementi della stessa collana

AA.VV

LATINITAS CHRISTIANA

Antologia degli Autori Latini Cristiani a cura di L. Carrozzi - 978-88-534-0580-7

RES ET MORES a cura di E. Panichi - 978-88-534-0604-0

ANTOLOGIA DEI POETI UMANISTI a cura di O. Pasqualetti - 978-88-534-0541-8

Catullo

CARMI SCELTI a cura di R. Cantarella e M. Pinto - 978-88-534-0542-5

Cicerone

ACTIO DE SIGNIS a cura di P. Rho - 978-88-534-0575-3

BRUTUS a cura di S. Cecchi - 978-88-534-0549-4

CATILINARIA I a cura di E. Fumagalli - 978-88-534-0550-0

CATILINARIA II a cura di E. Fumagalli - 978-88-534-0552-4

CATILINARIA III a cura di E. Fumagalli - 978-88-534-0552-4

CATILINARIA IV a cura di E. Fumagalli - 978-88-534-0553-1

CATONE MAGGIORE a cura di F. De Silvestri - 978-88-534-0554-8

DE FINIBUS I a cura di B. Veneroni - 978-88-534-0548-7

DE LEGE AGRARIA I a cura di M. Geigerle - 978-88-534-0576-0

DE LEGE AGRARIA II a cura di M. Geigerle - 978-88-534-0577-7

DE LEGE AGRARIA III a cura di M. Geigerle - 978-88-534-0578-4

DE OFFICIIS I a cura di E. Zorzi - 978-88-534-0555-5

DE OFFICIIS II a cura di E. Zorzi - 978-88-534-0556-2

DE OFFICIIS III a cura di E. Zorzi - 978-88-534-0571-5

DE ORATORE I a cura di S. Cecchi - 978-88-534-0572-2

DE ORATORE II a cura di S. Cecchi - 978-88-534-0573-9

DE ORATORE III a cura di S. Cecchi - 978-88-534-0574-6

FILIPPICA IV a cura di G. Verzegnassi - 978-88-534-0557-9

FILIPPICA VI a cura di S. Salomoni - 978-88-534-0546-3

FILIPPICA IX a cura di G. Verzegnassi - 978-88-0558-6

FILIPPICA XIV a cura di R. Argenio - 978-88-534-0559-3

LAELIUS DE AMICITIA a cura di G. Quaglia - 978-88-534-0560-9

PARADOXA STOICORUM a cura di G. Bruno - 978-88-534-0561-6

PRO ARCHIA a cura di D. Zancchi - 978-88-534-0562-3

- PRO LIGARIO a cura di A. Orofino - 978-88-534-0547-0
- PRO MARCELLO a cura di A. Orofino - 978-88-534-0569-2
- PRO MILONE a cura di D. Zancchi - 978-88-534-0563-0
- SOMNIUM SCIPIONIS a cura di L. Annibaletto - 978-88-534-0545-6
- TUSCULANE I a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0564-7
- TUSCULANE II a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0565-4
- TUSCULANE III a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0566-1
- TUSCULANE IV a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0567-8
- TUSCULANE V a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0568-5
- ANTOLOGIA DALLE ORAZIONI a cura di S. Cecchi e O. Piscini - 978-88-534-0544-9
- ANTOLOGIA DELLE LETTERE a cura di B. Riposati e A. Germani - 978-88-534-0579-1
- VITAE DUX
Antologia filosofica Ciceroniana a cura di B. Riposati e L. Dal Santo - 978-88-534-0570-8

■ Livio

- ANTOLOGIA LIVIANA a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0581-4
- STORIE I a cura di G.G.Tissoni - 978-88-534-0583-8
- STORIE II a cura di S. Sperati - 978-88-534-0584-5
- STORIE IV a cura di G.G.Tissoni - 978-88-534-0586-9
- STORIE XXI a cura di L. Carrozzi - 978-88-534-0582-1
- STORIE XXII a cura di L. Carrozzi - 978-88-534-0585-2

■ Lucrezio

- DE RERUM NATURA a cura di L. Ceccarelli - 978-88-534-0594-4
- ANTOLOGIA LUCREZIANA a cura di P. Rho - 978-88-534-0595-1

■ Orazio

- ROMAE VATES *Antologia delle Opere Oraziane* a cura di L. Annibaletto - 978-88-534-0598-2
- ODI ED EPODI a cura di L. Annibaletto - 978-88-534-0596-8
- SATIRE ED EPISTOLE a cura di L. Annibaletto - 978-88-534-0597-5

■ Ovidio

- ANTOLOGIA OVIDIANA a cura di T. Tomassetti Gusmano - 978-88-534-0600-2

■ Plauto

- AMPHITRUO a cura di O. Piscini - 978-88-534-0602-6

Quintiliano

ANTOLOGIA QUINTILIANEA a cura di A. Dosi - 978-88-534-0601-9

Sallustio

LA CONGIURA DI CATILINA a cura di G. Verzeznassi - 978-88-534-0605-7

LA GUERRA CONTRO GIUGURTA a cura di L. Annibaletto - 978-88-534-0606-4

Seneca

ANTOLOGIA DELLE OPERE FILOSOFICHE a cura di A. Izzo D'Accinni - 978-88-534-0603-3

LE EPISTOLE MORALI A LUCILIO LIBRO III a cura di A. Germani - 978-88-534-0607-1

Tacito

ANTOLOGIA TACITIANA a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0608-8

ANNALI XI a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0610-1

ANNALI XII a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0612-5

ANNALI XIII a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0613-2

ANNALI XIV a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0614-9

ANNALI XVI a cura di F. Mascialino - 978-88-534-0611-8

STORIE III a cura di G. Guaita - 978-88-534-0615-6

GERMANIA a cura di B. Zanco - 978-88-534-0616-3

LA VITA DI AGRICOLA a cura di B. Zanco - 978-88-534-0609-5

Terenzio

ANDRIA a cura di L. Ceccarelli - 978-88-534-0621-7

GLI ADELPHOE a cura di A. Petrucci - 978-88-534-0620-0

Virgilio

ANTOLOGIA VIRGILIANA

Bucoliche e Georgiche a cura di B. Riposati e R. Calderini - 978-88-534-0626-2

EPICI FLORES

Antologia Virgiliana dell'Eneide a cura di B. Riposati e L. Dal Santo

Parte I: Le peregrinazioni di Enea (Canti I-VI) - 978-88-534-0638-5

Parte II: Enea alla conquista del Lazio (Canti VII-XII) - 978-88-534-0639-2

DAL MINCIO AL TEVERE

Antologia dalle Bucoliche, Georgiche, Eneide a cura di B. Riposati - 978-88-534-0796-2

ENEIDE I a cura di G. Quaglia - 978-88-534-0627-9

ENEIDE II a cura di A. Di Benedetto - 978-88-534-0628-6

ENEIDE III a cura di G. Quaglia - 978-88-534-0629-3

- ENEIDE IV a cura di G. Zermini - 978-88-534-0640-8
- ENEIDE V a cura di L. Bruno - 978-88-534-0630-9
- ENEIDE VI a cura di A. Albertini - 978-88-534-0631-6
- ENEIDE VII a cura di G. Bertoni - 978-88-534-0632-3
- ENEIDE VIII a cura di V. Gazza - 978-88-534-0633-0
- ENEIDE IX a cura di A. Marastoni - 978-88-534-0634-7
- ENEIDE X a cura di R. Argenio - 978-88-534-0635-4
- ENEIDE XI a cura di L. Maurano - 978-88-534-0636-1
- ENEIDE XII a cura di B. Franchi - 978-88-534-0637-8